

## **CAPITALIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE**

*Appunti per il Living Lab e costruzione del catalogo delle buone pratiche*

*Polo tematico n.6*

*“Promozione delle connessioni per ridurre le distanze”*

### **PROGETTI:**

**CIRCUMVECTIO- EasyLOG – GEECCTT-Illes-  
GOSmart MED- MOBIMART- MOBIMART PLUS-  
NECTEMUS**

*APRILE 2021*

## INDICE

<b>Premessa</b>	3
<b>I temi chiave dei Cluster</b>	5
1. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze”	5
2. Mobilità intermodale interregionale	6
<b>Le realizzazioni faro</b>	7
1. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze”	
2. Mobilità intermodale interregionale	
3. Sintesi delle buone pratiche	
<b>Scheda di raccolta delle buone pratiche</b>	10

## Premessa

Il Polo tematico n.6 identificato dal Programma col nome **“Promozione delle connessioni per ridurre le distanze”** è stato suddiviso in 2 cluster: 1. dello stesso nome del Polo tematico; 2. Mobilità intermodale interregionale. La divisione rende i sotto gruppi più omogenei, potenziando così le possibilità di scambio e di sinergia tra i progetti e tra gli attori coinvolti, azione centrale del percorso di capitalizzazione.

Il Polo 6 comprende 7 progetti afferenti all'Asse 3 – Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali, che prevede di contribuire al miglioramento delle connessioni tra nodi secondari e terziari transfrontalieri alle reti di trasporto trans-europee (TEN-T), aumentando l'offerta di trasporto e lo sviluppo della multimodalità quale vantaggio per le popolazioni della zona, in particolare i cittadini situati in zone isolate, isole e zone interne<sup>1</sup>. I progetti si rivolgono in via prioritaria a:

- 1- migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T (attraverso lo sviluppo di sistemi di trasporto multimodali);
- 2- agevolare la mobilità intermodale dei passeggeri e delle merci nell'area di cooperazione (piattaforme integrate ICT mirate all'interoperabilità dei collegamenti);
- 3- realizzare un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri.

Tabella\_1. “Promozione delle connessioni per ridurre le distanze”

Cluster	Progetti	Asse	Priorità di investimento
1. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze	NECTEMUS, GECT GEECCTT-ILES, GO SMART MED, CIRCUMVECTIO, EASYLOG	3	7b
2. Mobilità intermodale interregionale	MOBIMART, MOBIMART PLUS	3	7c

### Asse 3: Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali

L'Obiettivo Tematico (OT) di riferimento è il n.7 **“promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete”** dell'area di cooperazione del Programma. I progetti del Polo tematico si riconducono all'Asse 3 del Programma, Priorità di investimento 7B: *“Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali”*. Gli esempi di azione rientranti in questa priorità sono i seguenti:

*Studi congiunti per la realizzazione di sistemi di trasporto multimodali, Studi di fattibilità congiunti per lo sviluppo del mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T; Studi congiunti mirati alla connessione dei nodi secondari e terziari (urbani e logistici) della zona di cooperazione transfrontaliera alle reti TEN-T;*

<sup>1</sup> L'asse 3 ha anche per obiettivo quello di migliorare la sostenibilità delle attività svolte nei porti riducendo l'inquinamento acustico e le emissioni di CO2 (che, però, sono argomenti del Polo tematico 4 “Sostenibilità dei Porti”).

*Piani d'azione per la gestione congiunta di servizi di trasporto multimodale tra le isole; Messa in opera di strumenti per la gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole, con la prospettiva della connessione con le reti TEN-T; Investimenti congiunti per la creazione di servizi innovativi per la mobilità transfrontaliera; Investimenti per migliorare le infrastrutture e i servizi dei principali nodi portuali (secondari e terziari) di connessioni transfrontalieri della zona di cooperazione per rafforzare il collegamento alle reti TEN-T; Realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto-bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) e per i passeggeri della zona di cooperazione (ICT e software mobile per le informazioni e la bigliettazione intermodale) dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T.*

## **I temi chiave dei Cluster**

### **1. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze**

*Progetti: NECTEMUS, GECT GEECCTT-ILES, GO SMART MED, CIRCUMVECTIO, EASYLOG*

I progetti operanti in questo cluster contribuiscono a superare l'attuale frammentazione del sistema dei trasporti dell'area che impatta sull'accessibilità territoriale e determina un aggravio dei costi logistici che si riflette in un minor livello di competitività. L'attenzione volta ai corridoi di trasporti delle TEN-T consente di allargare la prospettiva dei progetti oltre i confini amministrativi del Programma.

Nella programmazione 2014-2020, l'area di cooperazione ha testato meccanismi per la riorganizzazione -in chiave integrata- dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri e di merci incentivando la mobilità intermodale, identificando le priorità a livello infrastrutturale e promuovendo i porti quali punti focali della mobilità dell'area di cooperazione. Un'attenzione specifica è stata posta nell'utilizzo delle tecnologie TIC per migliorare i vantaggi della catena di trasporto multimodale e la qualità complessiva dei servizi resi dai nodi portuali (ottimizzando gli aspetti informativi e operativi).

Da una parte, vi sono 3 progetti (Circumvectio, Go Smart Med e Easy log) che hanno lavorato (con sperimentazioni differenti) all'identificazione e fattibilità di sistemi per la gestione ottimizzata delle informazioni e dei flussi procedurali nell'ambito del traffico e trasporto merci in chiave di: identificazione di potenziali azioni da inserire in Piani congiunti di intervento; identificazione degli interventi infrastrutturali a supporto dei Piani di azione. Nel caso di Circumvectio, lo studio si è centrato sul funzionamento una *Cross-boarding Area Management Platform* (CAMP) in grado di operare anche come *Logistics Single Window* per una catena logistica integrata e *paperless*. Nel caso di Go Smart Med si è provveduto a fare delle sperimentazioni in mare attraverso l'implementazione di una piattaforma web-based che consente all'utente di pianificare al meglio il proprio trasporto alla luce di tutte le opzioni di viaggio disponibili. Nel caso di Easy log è stata condotta una ricognizione di modelli, strumenti e esperienze di Data Warehousing (DW), ICT, Business Intelligence (BI) applicabili nei processi del dominio di progetto.

Nel caso di Nectemus è stato costruito un cruscotto di interventi in chiave di linee analitiche che ha dato luogo ad un Piano di azione congiunto finalizzato all'adozione di un approccio complessivo nella mobilità dei passeggeri.

Il cluster si completa con un intervento concentrato sulle isole al fine di ottimizzare le relazioni tra la Corsica, la Sardegna e l'Elba attraverso la creazione di un raggruppamento europeo di cooperazione territoriale (GECT).

La tabella 2 riporta alcuni esempi di realizzazioni fatte nell'ambito del cluster "Promozione delle connessioni per ridurre le distanze" con la tipologia di output secondo quanto definito dal Programma.

Tabella\_2 Mappatura Output/realizzazioni capitalizzabili nel cluster "Promozione delle connessioni per ridurre le distanze"

<b>Output/Realizzazioni</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Progetto</b>
<i>Piano di Azione congiunto per l'identificazione delle strozzature delle interconnessioni marittime dei passeggeri nell'area di cooperazione, segnatamente fra i porti continentali e le due isole Sardegna e Corsi.</i>	<i>Azioni di governance (traffico passeggeri)</i>	<i>NECTEMUS</i>
<i>Cruscotto di interventi (Guida analitica) sugli interventi congiunti sul segmento passeggeri e complementari rispetto ai nodi secondari e terziari delle TEN-T presenti nell'area di programmazione.</i>	<i>Studio (traffico passeggeri)</i>	<i>NECTEMUS</i>
<i>Studio sulla governance strategica per coordinare le connessioni tra i porti Core (Genova, Livorno, Cagliari, Palermo) e i porti Comprehensive (Tolone, Bastia)</i>	<i>Azioni di governance (traffico merci)</i>	<i>GO SMART MED</i>
<i>Banca dati aggiornata del sistema della domanda e dell'offerta di trasporto merci marittimo nello spazio di cooperazione</i>	<i>Studio (traffico merci)</i>	<i>GO SMART MED</i>
<i>Studio della struttura e il funzionamento di una Cross-boarding Area Management Platform (CAMP)</i>	<i>Sperimentazione / digitalizzazione (traffico merci)</i>	<i>CIRCUMVECTIO</i>
<i>Sperimentazione in mare di un sistema di tracciabilità delle merci finalizzato a valutare l'affidabilità di un servizio di tracking GSM combinato con i dati navali AIS che possa consentire all'utente del nuovo sistema di trasporto ottimizzato di monitorare il suo carico dall'origine alla destinazione finale</i>	<i>Sperimentazione / digitalizzazione (traffico merci)</i>	<i>GO SMART MED</i>
<i>Piattaforma web-based come strumento di supporto all'uso dei nuovi servizi di trasporto integrati. La piattaforma consente all'utente di pianificare al meglio il proprio trasporto alla luce di tutte le opzioni di viaggio disponibili.</i>	<i>Sperimentazione / digitalizzazione (traffico merci)</i>	<i>GO SMART MED</i>
<i>Sistema ICT per la gestione ottimizzata dei flussi informativi e procedurali fra gli operatori della filiera logistica portuale transfrontaliera</i>	<i>Sperimentazione / digitalizzazione (traffico merci)</i>	<i>EASYLOG</i>
<i>GECT - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (e azioni propedeutiche, analisi infrastrutturale, analisi delle interazioni, fattibilità di continuità territoriale tra le isole)</i>	<i>Azioni di governance</i>	<i>GECT GEECCT-ILES</i>

## 2. Mobilità intermodale interregionale

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au coeur de la Méditerranée**

Progetti: MOBIMART, MOBIMART PLUS

Per quanto riguarda la mobilità intelligente transfrontaliera dei passeggeri, il Programma contribuisce all'ampliamento delle piattaforme integrate ICT di info mobilità (Intelligent Transport Systems -ITS-) già realizzate nella precedente programmazione (es. progetti 3i e 3i plus). I progetti finanziati contribuiscono a mettere a sistema i servizi già attivi per il trasporto multimodale nei diversi territori dell'area di cooperazione, con lo scopo di agevolare l'accesso all'informazione e la mobilità da parte degli utenti (cittadini, turisti e pendolari) che si spostano all'interno dell'area di cooperazione. I progetti si sono svolti in due ambiti: i. quello della progettazione e sviluppo di protocolli, procedure e metodologie per realizzare l'interoperabilità tra i servizi, tenendo conto delle normative regionali e nazionali e degli standard adottati dalle piattaforme già in essere; ii. quello della progettazione, sviluppo e implementazione di strumenti innovativi: travel planner, servizi di info mobilità, tariffazione e bigliettazione integrata (compresa la possibilità di sperimentazioni e di progetti pilota).

La tabella 3 riporta alcuni esempi di realizzazioni fatte nell'ambito del cluster "Mobilità intermodale interregionale" con la tipologia di output secondo quanto definito dal Programma.

Tabella\_3 Mappatura Output/realizzazioni capitalizzabili nel cluster "Mobilità intermodale interregionale"

<b>Output/Realizzazioni</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Progetto</b>
<i>Travel planner – strumento integrato per la pianificazione dei viaggi da... a... nello spazio di cooperazione</i>	<i>Infrastruttura digitale</i>	<i>MOBIMART</i>
<i>Studio di fattibilità sulla tariffazione e bigliettazione integrata dei servizi di trasporto passeggeri dell'area di cooperazione</i>	<i>Studio</i>	<i>MOBIMART PLUS</i>
<i>Sperimentazione sulla bigliettazione integrata</i>	<i>Progetto pilota</i>	<i>MOBIMART PLUS</i>

## Realizzazioni Faro

### 1. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze

#### **1) Coordinamento del Traffico merci - Banca dati aggiornata del sistema della domanda e dell'offerta di trasporto merci marittimo - CAMP (Cross-boarding Area Management Platform) – Piattaforma web-based per la gestione dei flussi informativi**

Progetti: CIRCUMVECTIO – GO SMART MED – EASY LOG

I progetti hanno proposto una serie di studi (di fattibilità) al fine di definire un sistema di *governance* e un piano di azione comune, tutti rivolti all'utilizzo ottimale delle informazioni disponibili a livello di traffico merci sfruttando le tecnologie e la digitalizzazione. Prima realizzazione faro, lo studio di fattibilità di implementazione di una *Cross-boarding Area Management Platform* (CAMP) che integra un *network* di piattaforme già esistenti in chiave di interoperabilità a servizio degli *shippers* e degli attori in generale della catena logistica. La piattaforma, per così dire "di convergenza", faciliterebbe la gestione dei flussi informativi e finanziari connessi alla movimentazione delle merci conservando l'autonomia di gestione delle singole banche dati che alimentano la CAMP. Ad integrazione di questo strumento, è intervenuto uno studio di fattibilità condotto dal progetto Go Smart Med che verifica il grado di efficienza di un nuovo sistema di rete

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
La coopération au coeur de la Méditerranée**

ottimizzato per il coordinamento di servizi esistenti di trasporto marittimo delle merci via ro-ro e container (nello specifico per coordinare le connessioni tra i porti *Core* (Genova, Livorno, Cagliari, Palermo) e i porti *Comprehensive* (Tolone, Bastia). Da segnalare, infine, i. la sperimentazione in mare di un sistema di tracciabilità delle merci finalizzato a valutare l'affidabilità di un servizio di tracking GSM combinato con i dati navali AIS che consente all'utente di monitorare il suo carico dall'origine alla destinazione finale; ii. l'implementazione di una piattaforma web-based come strumento di supporto all'uso dei nuovi servizi di trasporto integrati che consente all'utente di pianificare al meglio il proprio trasporto alla luce di tutte le opzioni di viaggio disponibili.

In tutti i casi, si è svolta l'analisi e simulazione dei vantaggi derivanti dall'utilizzo delle soluzioni proposte.

## **2) Traffico passeggeri – Piano di Azione congiunto Transfrontaliero (PdACT)**

Progetto: NECTEMUS

Il Piano di Azione Congiunto Transfrontaliero (PdACT) costituisce un quadro concettuale ed operativo che fornisce valore aggiunto alle azioni locali previste dai partner del progetto e ne coordina l'impatto sulla rete transfrontaliera dei servizi ai passeggeri. Il PdACT: i) mette l'accento sull'esperienza del passeggero lungo tutta la catena intermodale di trasporto marittimo della zona di cooperazione; ii) mette in opera delle azioni per il rispetto dei diritti dei passeggeri; iii) crea le condizioni preliminari al miglioramento delle situazioni locali e della qualità dei servizi offerti. Il PdACT conduce verso la strutturazione di una Carta dei Servizi del Passeggero Transfrontaliero Marittimo IT-FR e identifica gli strumenti essenziali per la concretizzazione degli obiettivi della Carta. E' strutturato in 6 componenti che ripercorrono i vari aspetti dai diritti del passeggero al Sistema Informativo Territoriale Transfrontaliero (SITT), alla Piattaforma Tecnologica Transfrontaliera di Monitoraggio (PTTM) delle attività che si svolgono nei nodi di scambio terra/mare; alle esigenze di carattere Infrastrutturale (Azioni Locali coerenti con le finalità del PdACT). Le varie azioni vengono inquadrare all'interno di un cruscotto individuato per coordinare e gestire nel tempo le azioni definite per migliorare le connessioni ai nodi della rete TEN-T. Ogni partner si è impegnato a realizzare il PdACT con l'indicazione degli interventi operativi che possono provenire da ogni territorio.

## **3) GECT - Isole (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale)**

Progetto GEECCTT-Iles

GEECCTT-Iles ha prodotto lo strumento per gestire congiuntamente i servizi transfrontalieri di trasporto per le isole (Corsica e Sardegna in primo luogo, ed Elba): il «GECT Isole», organismo comune della Collettività della Corsica e dell'Ufficio dei Trasporti della Corsica e della Regione della Sardegna. Il GECT, Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale, è il modo più avanzato con cui le regioni europee possono collaborare superando i confini nazionali per risolvere i problemi e aumentare la coesione delle comunità confinanti. La procedura di costituzione di GECT Isole è formalmente avviata con il deposito della domanda al Prefetto della Corsica.

Il partenariato ha adottato un approccio knowledge-based applicando un metodo innovativo di bottom-up coordinato, co-progettando l'architettura e i ruoli nel GECT, conducendo la negoziazione istituzionale nazionale ed europea in modo congiunto. Insieme ai partner di Liguria, Toscana, PACA-Var, sulla base degli studi sullo stato di fatto e delle priorità sociali e delle filiere economiche, è stato elaborato il piano dei collegamenti da stabilire in maniera permanente, che sono le linee Propriano-Porto Torres e S. Teresa Gallura-Bonifacio. Per queste sono state emanate gare di servizio pubblico che permettono di attivare

transitoriamente i collegamenti anche nel periodo invernale. È stata studiata anche l'integrazione con servizi aerei di corto raggio tra le isole. Il GECT nasce con una prospettiva di sostenibilità attraverso la gestione della continuità territoriale transfrontaliera, cominciando dal prendere in carico la gestione congiunta dei collegamenti transitori.

Il risultato complessivo è che ora Corsica, Sardegna (e in prospettiva l'Elba) sono più vicine tra loro e con la terraferma, che i legami tra le popolazioni sono finalmente più agevoli, e che si è creato un polo al centro del Tirreno Settentrionale capace di estendere logicamente e utilmente l'effetto delle reti di comunicazione europea TEN-T.

#### POSSIBILI SVILUPPI:

Queste realizzazioni, volte a migliorare i collegamenti con le reti TEN-T e a facilitare l'integrazione con il sistema dei trasporti multimodali, creano le condizioni necessarie per lo sviluppo di servizi innovativi sostenibili finalizzati a promuovere la mobilità transfrontaliera attraverso i nodi portuali, nell'ottica innovativa della continuità marittima transfrontaliera.

## 2. Mobilità intermodale interregionale

### 1) Servizio di *travel planner* multimodale per tutta l'area di cooperazione – Ipotesi di bigliettazione integrata

Progetti: MOBIMART, MOBIMART PLUS

Si tratta di un servizio che considera il viaggio / spostamento da un punto di vista complessivo (cioè dal punto di partenza al punto di arrivo, indipendentemente dal mezzo che si intende utilizzare e al di là della caratteristiche del territorio, sia esso isole o continente). Il servizio permette agli utenti interessati di pianificare il proprio viaggio, ottenendo le soluzioni con tutti i vettori di trasporto da una qualunque località dell'area di cooperazione ad un'altra località. La realizzazione ha comportato, in primis, la definizione ed adozione di standard comuni per l'interscambio di dati e l'interoperabilità di servizi (orari e corse dei trasporti, informazioni real time sui disservizi e sulle criticità). Ad integrazione del *travel planner*, vi è un servizio di Informazione in tempo reale sullo stato dei trasporti e della mobilità reso disponibile agli utenti per mezzo di applicazioni e strumentazioni sviluppate direttamente dai partner di progetto.

Evoluzione naturale di questo servizio vi è la possibilità di tariffazione e bigliettazione integrata dei servizi di trasporto presenti nell'area di cooperazione di cui vi è in corso una sperimentazione attraverso il progetto Mobimart plus.

#### POSSIBILI SVILUPPI

Potenziati ulteriori collegamenti con altri mezzi non coinvolti nei progetti oppure con un'area molto più estesa, pur restando nell'area di cooperazione del Programma.

## 3. Sintesi delle buone pratiche

Le descrizioni in estrema sintesi appena ripercorse permettono di identificare tra le buone pratiche alcuni **tratti essenziali:**

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo**  
**La coopération au coeur de la Méditerranée**



- a) La **transfrontalierità** è una caratteristica fondamentale nella gestione della mobilità nell'area di cooperazione.

L'attuale frammentazione del sistema dei trasporti dell'area impatta sull'accessibilità territoriale e determina un aggravio dei costi logistici che si riflette in un minor livello di competitività.

A titolo esemplificativo si evidenziano le buone pratiche del progetto EasyLog che nell'insieme disegna, sviluppa e implementa un innovativo sistema ICT per la gestione ottimizzata dei flussi informativi e procedurali fra gli operatori della filiera logistica portuale transfrontaliera.

Il risultato è il miglioramento della mobilità delle merci rotabili tra le regioni transfrontaliere sfruttando le tecnologie ICT per incrementare le prestazioni della catena di trasporto multimodale e la qualità globale dei servizi resi portuali delle regioni partner in ottica di efficientamento delle connessioni alle reti TEN-T

- b) Le **azioni di governance comune** rappresentano l'approccio necessario per trovare soluzioni efficaci e sostenibili, tenuto conto della portata dei problemi e dell'inefficacia di risposte locali in ambito di mobilità intermodale e interregionale.

Anche la competitività dell'area subirebbe la mancanza di integrazione tra i sistemi di trasporto marittimo e su strada (che presenta forti strozzature di rete in prossimità dei nodi principali).

- c) Gli output hanno coinvolto **attori di rilievo** nella loro realizzazione con una visione di sistema, dando un contributo scientifico alla loro validità e conseguente capitalizzazione necessaria soprattutto nella gestione delle emergenze. L'area di azione ha coinvolto 18 porti, 8 aeroporti e 2 piattaforme ferro-gomma (*rail-road terminals*)

### **Costruire il catalogo delle buone pratiche!**

Al fine di una panoramica più completa sulle buone pratiche di ciascun cluster, chiediamo di compilare la seguente scheda per ciascuna buona pratica d'interesse.

In questo contesto, le buone pratiche sono tutti gli output di progetto oppure progetti pilota che possono essere d'interesse per altri attori dell'area di cooperazione.

**Attenzione! La nostra prima mappatura non è esaustiva, quindi possono essere accolte anche altre buone pratiche non menzionate nelle tabelle 2,3 di questo documento.**

## CAPITALIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE

### Polo tematico “Promozione delle connessioni per ridurre le distanze”

#### Identificazione delle buone pratiche ai fini della costruzione di un catalogo di Programma

#### **Nota per la compilazione:**

Utilizzare una tabella per ogni output.

Il presente modello deve essere compilato dal responsabile dell'output che si descrive (o comunque dal Partner che meglio lo conosce) e non necessariamente dal Capofila di progetto.

E' molto importante fornire i dati in chiave “buona pratica per non specialisti” e cioè non dando per scontato nessun elemento che possa meglio descrivere l'output in questione.

Attenzione!

Le buone pratiche non trasmesse con queste schede non faranno parte del Catalogo del Programma e neanche della Library che sarà disponibile sul Sito web.

#### Identificazione della buona pratica

<b>Nome del Progetto</b>	
<b>Nome dell'output</b>	
<b>Cluster</b> (selezionare)	1. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze 2. Modalità Intermodale interregionale
<b>Parole chiave</b> (indicare 3 parole che caratterizzano l'output)	
<b>Tipologia</b>	1. Azione di governance 2. Infrastruttura digitale 3. Sperimentazione/digitalizzazione 4. Studio/Formazione
<b>Descrizione</b> (Max. 8 righe)	
<b>Localizzazione dell'output</b>	
<b>Perché l'output può essere considerato interessante per altri attori?</b> (Tema strategico per il territorio, tema prioritario per l'UE, risposta innovativa, ecc.)	
<b>Contate con elementi esterni di validazione?</b> (valutazione che prova la qualità dell'output in termini di impatto o di valore aggiunto per i gruppi target?)	

<b>Condizioni per il riutilizzo dell'output</b> (competenze specifiche, formazione, ecc.)	
<b>Accessibilità</b> (indicare il link esatto dove l'output può essere scaricato)	